

Il bombardamento dei civili di Donetsk da parte di Kiev si intensifica

R21 renovatio21.com/il-bombardamento-dei-civili-di-donetsk-da-parte-di-kiev-si-intensifica/

admin

June 15, 2022



Mentre il regime di Kiev sta indirizzando con successo l'attenzione dei media occidentali su ciò che dice sta accadendo a Severodonetsk, la sua artiglieria sta martellando le aree civili della città di Donetsk.

Le autorità militari della Repubblica popolare di Donetsk (DPR) hanno riferito questa mattina che cinque civili, tra cui un bambino, sono stati uccisi nei bombardamenti da parte delle forze armate ucraine nel periodo compreso tra le 03:00 del 13 giugno e le 03:00 del 14 giugno.

Gli ucraini hanno usato lanciarazzi multipli «Uragan» e «Grad», artiglieria da 155 mm, 152 mm e 122 mm, mortai da 120 mm, lanciagranate e armi leggere.

Complessivamente, le forze ucraine hanno sparato 620 colpi di munizioni di calibro superiore a 12,7 mm in quel periodo, quasi il triplo dei colpi sparati nelle 24 ore precedenti.

Altri 39 civili, tra cui 3 bambini, sono rimasti feriti, ha riferito l'agenzia di stampa di Donetsk.

Nelle ultime 24 ore, 95 case e infrastrutture civili sono state danneggiate in tre distretti di Donetsk, Gorlovka e Verkhnetoretskoye.

I rapporti del 13 giugno affermavano che i bombardamenti avevano danneggiato cinque ospedali, incluso un ospedale per la maternità, nella capitale della DPR.

Il portavoce militare DPR Eduard Basurin ha riferito che il bombardamento del centro di Donetsk «è iniziato dopo che l'Occidente ha deciso di fornire armi pesanti all'Ucraina».

«Tali bombardamenti barbari sono avvenuti quando altri paesi hanno iniziato a fornire grandi quantità di armi all'Ucraina».

«Il nemico ha letteralmente attraversato tutte le linee usando metodi di guerra proibiti, sparando alle aree residenziali e centrali di Donetsk e sparando ad altre città e insediamenti della DPR», ha affermato Denis Pushilin, il leader della Repubblica popolare di Donetsk. «A questo proposito, è stato raggiunto un accordo sul fatto che gli alleati, in primo luogo la Federazione Russa, utilizzeranno tutte le forze aggiuntive necessarie».

Immagine screenshot da YouTube

Silenzio sull'incontro diplomatico russo-americano

15 Giugno 2022



Il viceministro degli Esteri russo Sergei Rjabkov e l'ambasciatore statunitense nella Federazione Russa John Sullivan si sono incontrati il 10 giugno.

Nell'incontro dei due diplomatici «sono state discusse alcune questioni all'ordine del giorno bilaterale», ha riferito il ministero degli Esteri russo.

L'unico articolo in inglese sul meeting è apparso sull'agenzia di Stato russa TASS, che riprende un comunicato del ministero Esteri di Mosca.

Il Dipartimento di Stato USA, invece, non ha dato in nessun modo notizia dell'incontro.

D'altra parte, abbiamo invece Zelens'kyj che oramai non perde occasione per insultare gli USA e l'Occidente rei di non dargli abbastanza armi e abbastanza supporto per scatenare la Terza Guerra Mondiale – e così salvare il suo regime.

Come riportato da *Renovatio 21*, vi sono stati timidi segnali della volontà degli USA di sbarazzarsi di Zelens'kyj.

Ad una conferenza dei donatori a Los Angeles a margine del semi-fallito Vertice delle Americhe, Joe Biden ha dichiarato che gli Stati Uniti avevano dati che mostravano che il presidente russo Vladimir Putin stava per invadere.

Ulteriori dettagli non sono stati forniti.
«Non c'erano dubbi», ha insistito Biden. «E Zelens'kyj non voleva sentirlo».

Questa frase ha dato da pensare a molti: gli USA si preparano a liberarsi del presidente ucraino?